

Roma, 25 maggio 2011

Ringraziamo tutti i soci che hanno risposto al questionario inviato in vista della partecipazione dell'AGIF al **1st World Congress on Office Hysteroscopy and Resectoscopy**. Tale sondaggio ci ha permesso di presentare ad una platea di esperti da tutto il mondo dei dati significativi sullo scenario italiano e confrontarli con la loro esperienza. Un ringraziamento speciale è inoltre rivolto al Prof. Bettocchi ed alla rappresentante AGIF della Scuola di Bari, Dr.ssa Maria Teresa Achillarre, per il loro impegno verso la formazione.

L'isteroscopia office è oggi una tecnica diagnostica ed operatoria sempre più diffusa e di indubbio vantaggio per il paziente. Nonostante le ovvie difficoltà legate ad un discorso economico aziendale pubblico, si è affermata con successo in numerose realtà. Tale premessa la rende oggi parte necessaria del curriculum formativo dell'ostetrico-ginecologo. Un dibattito sul livello di apprendimento di tale procedura si è tenuto al congresso. È emerso che oltre il 90% dei partecipanti non riteneva che tecniche avanzate come la metroplastica dovessero far parte di un curriculum base, ma la conduzione di interventi diagnostici e resettoscopici di base devono integrarsi nella formazione del ginecologo. Abbiamo voluto riportarvi la presentazione fatta al congresso in cui vengono illustrati i dati raccolti. Come potete vedere, crediamo che si debba modificare quello che è stato per anni l'approccio tradizionale nel formare i giovani chirurghi. Tale modello cosiddetto dell'apprendistato presenta diversi limiti, in primis l'importante caveat della differente esposizione nel numero e nel tipo di casi.

Altro punto essenziale è l'esigenza di una certificazione che attesti l'acquisizione e la qualità dell'esecuzione della procedura. Nonostante l'esistenza di un Logbook europeo che prevede non la mera registrazione ma anche una valutazione della procedura, esso rimane quasi misconosciuto in Italia. Il sondaggio svolto ha confermato l'adozione diffusa di una valutazione soggettiva e priva di certificazione da parte del tutor. Da parte nostra si profila, invece la necessità di stabilire un metodo oggettivo che valuti parametri certi e definiti. L'adozione di un modello che passi attraverso il "simulation training" è molto attuale in Europa. Ne abbiamo discusso a Londra al RCOG poche settimane fa. I colleghi danesi hanno mostrato la loro interessante esperienza. Tali risultati che si traducono in migliori curve di apprendimento e maggiore sicurezza per il paziente sono da considerare necessariamente nell'elaborazione di un training attuale e valido ai nostri giorni. Così come una certificazione oggettiva eliminerebbe finalmente uno dei più grandi limiti alla valutazione delle capacità del chirurgo: l'individualità. Difatti il numero di casi necessari ad apprendere una tecnica varia da individuo a individuo e si abbandonerebbe un altro parametro erroneamente considerato indice di competenza: la velocità.

L'Associazione Ginecologi Universitari Italiani nella persona del Suo Presidente, Prof. Massimo Moscarini, si è resa disponibile a un'attiva collaborazione e discussione della nostra proposta.

Il Presidente AGIF
Enzo Ricciardi



Presidente

Enzo Ricciardi

Consiglio Direttivo

Giovanni Di Lorenzo
Tito Silvio Patrelli
Matilde Di Properzio
Ilda Chiodo
Chiara Bedetti
Pierluigi Giampaolino

Segreteria



e meeting&consulting
Via Michele Mercati, 33
00197 Roma
Tel. 06 80693320 - Fax 063231136
www.giovaniginecologi.org
segreteria@giovaniginecologi.org